

Approfondimento

CASINO DI CACCIA "LA TAGLIATA"

La prima testimonianza di una casa di proprietà estense nella località Marozzo risale al 1515: in quell'anno e in quello successivo, l'edificio era in fase di costruzione. Lavori di restauro e di rifacimento del coperto sono registrati nel 1580, 1592 e 1593. Presente nell'inventario dei beni di Alfonso II, nel Settecento passa ai Bevilacqua. Si trattava probabilmente di un casino a servizio della pesca nelle limitrofe Valli di Comacchio: certo però la sua importanza non era paragonabile a quella di altre delizie estensi. Il lungo edificio è caratterizzato da un tetto a due falde e da quattro torrette angolari decorate da cornicioni a mensole (due di esse sono state ricostruite dopo la Seconda Guerra Mondiale): le sue caratteristiche tipologiche lo apparentano alle residenze venatorie medicee del tardo Cinquecento di Artimino e Coltano. Nei pressi, sorge un oratorio isolato, probabilmente risalente alla fase della proprietà Bevilacqua. L'intero complesso è stato completamente ristrutturato negli anni '90 del Novecento.